



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
NUORO



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
MISURA B
Anno 2018

Articolo 1 – Finalità

La Camera di Commercio di Nuoro, in linea con le iniziative promozionali promosse per sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, intende diffondere la “cultura digitale”, aumentare la consapevolezza delle imprese circa i benefici e le soluzioni offerte dalla digitalizzazione, sostenere economicamente iniziative in ottica Impresa 4.0 implementate dalle MPMI (micro, piccole e medie imprese) della circoscrizione territoriale della CCIAA di Nuoro, in parallelo con i servizi offerti dagli uffici PID (Punto Impresa Digitale).

Articolo 2 – Dotazione finanziaria e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

Le risorse complessivamente stanziare per l’iniziativa ammontano a 54.000,00 Euro.

Le agevolazioni sono concesse in applicazione delle disposizioni previste dai Regolamenti UE:

- **n.1407/2013** relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis¹.”, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- **n.1408/2013** relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili, con esclusione degli sgravi fiscali e previdenziali disposti dalle norme vigenti.

L’aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013).

¹ Ai sensi dell’art. 3 del Regolamento UE 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di impresa unica, nell’arco di tre esercizi finanziari non può superare 200.000,00 Euro, tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 Euro nel caso di impresa operante nel settore del trasporto su strada. Ai sensi dell’art. 3 del Regolamento UE 1408/2013 l’importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di impresa unica, nell’arco di tre esercizi finanziari non può superare 15.000,00 Euro. Ai fini del controllo del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell’impresa richiedente sottoscriverà, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà redatta ai sensi dell’art. 47 D.P.R.445/2000 che attesti l’esclusione dell’impresa dalle categorie indicate nei Regolamenti UE 1407/2013 e 1408/2013 nonché tutti i contributi ricevuti dall’impresa o dall’impresa unica, di cui l’impresa richiedente fa parte, a norma del presente regolamento o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale degli aiuti concedibili nell’arco dei tre anni finanziari come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra indicati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

Articolo 3 – Ammontare del contributo

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo massimo di 5.000,00 Euro per azienda concesso a fondo perduto a copertura del 50% del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA.

L'importo minimo dell'investimento deve essere pari o superiore a 2.000,00 Euro IVA esclusa corrispondenti ad un contributo pari a 1.000,00 Euro. L'agevolazione sarà accordata alla singola impresa la quale deve descrivere il progetto e definire il valore unitario del contributo.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 187/1 del 26/06/2014, anche in forma di impresa cooperativa, che abbiano sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della CCIAA di Nuoro al momento dell'erogazione del contributo.

Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher** alternativa tra le misure A e B: se si presenta una domanda per la misura A non può essere presentata un'ulteriore domanda per la B e viceversa. In caso di eventuale presentazione è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Articolo 5 – Requisiti dei soggetti beneficiari

Le imprese che rientrano tra i beneficiari del presente bando, dal momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti ad eccezione del punto 1):

- 1) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Nuoro. Nel caso di imprese che non abbiano sede e/o unità locali in Provincia di Nuoro al momento della presentazione della domanda, è sufficiente allegare una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima dell'inizio dell'attività oggetto del finanziamento;
- 2) essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- 3) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti (**DURC regolare**);
- 4) non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea;
- 5) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- 6) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs 06/09/2011 n.159;
- 7) non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012²

² “....gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche....”

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Articolo 6 – Interventi e spese ammissibili

Sono ammessi alle agevolazioni del presente Bando gli investimenti in ambiti tecnologici di innovazione digitale previsti nel piano governativo di “Impresa 4.0” inseriti nell’Elenco 1 e nell’Elenco 2.

- **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. e della legge 27 dicembre 2017, n. 205 all’art. 1 comma 32 inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata
 - manifattura additiva
 - realtà aumentata e virtual reality
 - simulazione
 - integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - cloud
 - cybersicurezza e business continuity
 - Big data e analytics
 - Sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell’e-commerce
 - Software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata
 - Software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field)
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e formazione, e secondo quanto previsto nel “Piano di innovazione digitale dell’impresa”:
 - sistemi di e-commerce
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet
 - sistemi EDI, electronic data interchange
 - geolocalizzazione
 - sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
 - tecnologie per l’in-store customer experience
 - RFID, barcode, sistemi di tracking
 - system integration applicata all’automazione dei processi

A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all’azienda di:

- misurare la propria maturità digitale (digital maturity assessment) e identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all’impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui agli Elenchi 1 e 2;

- effettuare investimenti in hardware e software strettamente connessi al piano nazionale Impresa 4.0 nel limite del 50% della spesa complessiva;
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste agli Elenchi 1 e 2.

Spese ammissibili:

Sono ammissibili esclusivamente spese relative ad una o più tecnologie tra quelle indicate nell'articolo 6. In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) consulenza relativa ad una o più tecnologie tra quelle elencate nel presente articolo del Bando, erogata da fornitori elencati al successivo articolo 7;
- b) formazione riguardante una o più tecnologie tra quelle previste nel presente articolo del Bando, erogata da fornitori elencati al successivo articolo 7;
- c) investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici riguardanti una o più tecnologie tra quelle previste nell'elenco 1 del presente articolo del Bando, necessari alla realizzazione del progetto nel limite del 50% del totale del voucher. Tali attrezzature tecnologiche o software devono necessariamente essere collegate ad un progetto che richieda un servizio di consulenza o formazione propedeutico al loro utilizzo.

I servizi di consulenza o di formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati nell'articolo 6, si riferisce l'intervento e il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e la partita IVA dei fornitori.

Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e fino al **22/03/2019**.

Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento specificato all'art. 3. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa, fermo restando il limite massimo di contributo pari a € 5.000,00.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- relative ad interventi realizzati in data successiva alla presentazione della domanda riferite esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella circoscrizione camerale della CCIAA di Nuoro risultanti da visura camerale;

- al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero;
- intestate direttamente al soggetto beneficiario;
- comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- comprovate da documentazione bancaria, comprensiva di estratto conto bancario, che attesti il pagamento effettivo delle somme esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 7 – Fornitore dei servizi

Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale I4.0 prevista dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e dell'attuazione del comma 4 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 maggio 2017, i fornitori abilitati ad erogare i servizi di consulenza e di formazione possono essere:

- a) DIH-Digital Innovation Hub e EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0;
- b) Centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici e altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali
- c) soggetti accreditati tramite Digital Innovation Hub (DIH) su tematiche I 4.0;
- d) Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- e) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- f) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Impresa 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE);
- g) Start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- h) ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 6 del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di attrezzature tecnologiche e programmi informatici.

Articolo 8 – Requisiti formali dei fornitori

Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea. Non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, di coabitazione), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato. I fornitori di servizi di formazione e di consulenza non possono essere soggetti beneficiari dei contributi del presente bando.

Articolo 9 – Modalità e tempi di realizzazione delle attività e delle spese di investimento

Le spese per le quali si richiede il contributo camerale devono essere riferite esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella circoscrizione territoriale della CCIAA di Nuoro risultanti da visura camerale.

Le richieste di contributo devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività di consulenza e/o di formazione e prima dell'acquisto delle attrezzature tecnologiche e dei programmi informatici.

Le spese di progetto non devono essere fatturate e quietanzate in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

Articolo 10 – Termini per la presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate per via telematica entro il **22/10/2018**, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.nu.camcom.it.

La Camera di Commercio di Nuoro si riserva di chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili o di riaprire i termini di scadenza nel caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di eventuale integrazione delle risorse.

Notizie della chiusura o riapertura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet www.nu.camcom.it.

Articolo 11 – Presentazione delle domande

1. Le richieste di voucher devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio dell'attività formativa o del servizio di consulenza.
2. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente tramite PEC all'indirizzo protocollo@nu.legalmail.camcom.it **entro e non oltre il 22/10/2018**.
3. A pena di esclusione, la PEC, contenente la richiesta di contributo deve contenere i seguenti allegati:
 - a) **Modulo 1 “Modulo di domanda”** compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante;
 - b) **preventivi di spesa** dei fornitori;
 - c) programma del servizio di formazione, nel caso in cui la domanda faccia riferimento alla formazione di cui all'art. 6 – Spese ammissibili - del presente Bando;
 - d) **Modulo 2 “Autodichiarazione fornitori di consulenza”** per i fornitori di cui alla lettera h) dell'art. 7 del Bando;

- e) **Modulo 3 “Autodichiarazione fornitori di formazione”** per i fornitori di cui alla lettera h) dell’art. 7 del Bando;
- f) **Report di self - assessment** compilabile attraverso il portale nazionale Punto Impresa Digitale al seguente link :

www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/797291?lang=it;

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- g) **Modulo 4 “Atto di delega ad intermediario per inoltro domanda”**, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell’intermediario;
 - h) copia del **documento di identità** del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.
4. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo.
 5. È obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite il quale verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
 6. È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).
 7. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 12 – Istruttoria formale e ammissione a contributo

L’istruttoria formale avverrà secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

L’attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerali che procederanno alla verifica:

- dell’ammissibilità della documentazione;
- della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all’art.5;
- dell’attinenza dell’intervento con le tematiche I4.0;
- dei requisiti dei fornitori previsti all’art. 7 e 8;
- del massimale degli aiuti concedibili nell’arco dei tre anni finanziari tramite l’attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Nel corso dell’istruttoria la Camera di Commercio può richiedere l’integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno, a pena di decadenza, essere inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni lavorativi dalla data di**

richiesta. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà il **22/11/2018** (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

Con Determinazione Dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo e delle eventuali motivazioni di esclusione.

Le graduatorie verranno pubblicate sul sito www.nu.camcom.it.

Articolo 13 – Termini per la presentazione delle rendicontazioni

Le rendicontazioni finali devono essere presentate in via telematica entro 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque entro il **22/04/2019** utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.nu.camcom.it.

Il mancato invio della rendicontazione completa in tutte le sue parti entro tale termine comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.

Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

In caso di diminuzione delle spese preventivate il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.

Le variazioni delle singole voci di spesa devono essere adeguatamente motivate e tempestivamente comunicate alla Camera, tassativamente prima della presentazione della rendicontazione, all'indirizzo PEC protocollo@nu.legalmail.camcom.it indicando tassativamente nell'oggetto "variazione intervento bando voucher digitali I4.0".

Le variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Nuoro.

Articolo 14 – Modalità di presentazione delle rendicontazioni e liquidazione del voucher

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste nel presente bando, e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione.

Le rendicontazioni devono essere presentate esclusivamente con invio telematico e dovranno comprendere:

- il "**Piano di innovazione digitale dell'impresa**" firmato digitalmente dal fornitore principale del servizio, vale a dire una relazione conclusiva delle attività e delle consulenze realizzate che evidenzia - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 6;
- **Report di self-assessment** compilabile attraverso il portale nazionale Punto Impresa Digitale al seguente link

www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/797291?lang=it, a valle degli interventi svolti;

- copia delle fatture e degli altri documenti di spesa debitamente quietanzati;
- copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba. ,assegno, bonifico, ecc...)
- nel caso dell'attività formativa, **dichiarazione di fine corso** e copia dell'**attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;

Dalle fatture quietanzate deve risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
- i termini di consegna e la modalità di pagamento;
- la coerenza delle spese con il progetto presentato in domanda.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro 60 giorni dal termine delle attività e comunque non oltre il **22/04/2019**, pena la decadenza del contributo. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal contributo. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

È responsabilità dell'impresa conservare la documentazione di cui al presente articolo per i 10 anni successivi all'erogazione del contributo.

Articolo 15 – Revoca/decadenza del beneficio

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- non siano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni e informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
- sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal R.I. in data anteriore al pagamento del contributo;
- sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario;
- sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore al pagamento del contributo.

Articolo 16 – Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata, ed entro i termini stabiliti dal Bando e dal relativo provvedimento di concessione del contributo;
- acquisire l'autorizzazione esplicita dalla Camera di Commercio di Nuoro prima di apportare variazioni fra le singole voci di spesa;
- conservare per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa), relativa all'intervento agevolato;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio di Nuoro.

Articolo 17 – Controlli

La Camera di Commercio di Nuoro si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Articolo 18 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, la responsabile del procedimento è la Dott.ssa Emanuela Arippa.

Articolo 19 – Trasparenza

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito dell'Ente camerale, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese.

Articolo 20 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del GDPR 679/2016 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, alle istituzioni e agli Enti previsti dalla norma vigente. Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Nuoro. Il responsabile del trattamento è il Segretario Generale Dott. G. Pirisi, contattabile all'indirizzo e-mail segreteria.generale@nu.camcom.it.

Articolo 21 – Ricorsi e controversie

Avverso le decisioni della Camera di Commercio sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente alla Segreteria Generale mediante invio di una PEC all'indirizzo: cciaa@nu.legalmail.camcom.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.